





**A tale fine DICHIARA<sup>1</sup>**  
**ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/200, sotto la propria responsabilità:**

- di essere a conoscenza che l'attività di cui alla presente SCIA può essere iniziata immediatamente dalla data di presentazione della stessa, attestata dalla ricevuta da parte del SUAP competente previa verifica della completezza formale, senza necessità di ulteriori adempimenti;
- di essere a conoscenza che, nei sessanta giorni successivi alla presentazione della SCIA, ai sensi di quanto previsto dal 3° comma art. 19, L. 241/90, l'amministrazione competente procederà alla verifica dei presupposti e dei requisiti di legge, anche mediante specifico sopralluogo, ed, in caso di accertata carenza di questi, adotterà motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo disporre la conformazione dell'attività alla normativa di settore assegnando all'interessato un termine non inferiore a trenta giorni per provvedervi<sup>2</sup>.

**ALLEGA A TAL FINE**

- 1) Copia del documento di identità del responsabile del centro di istruzione automobilistica;
- 2) *(Nel caso di cittadini extracomunitari)* Copia del titolo di soggiorno in corso di validità del responsabile del centro di istruzione automobilistica.

**N.B.: I documenti di cui si chiede copia, per i quali non è richiesta la sottoscrizione con firma digitale, dovranno essere allegati alla SCIA su supporto informatico o digitalizzato.**

***Informativa ai sensi del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)***

S'informa che:

- Il trattamento dei dati raccolti sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza tutelando la riservatezza dell'interessato.
- I dati forniti saranno utilizzati dal SUAP e dalla Provincia competente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali della Provincia in materia di autoscuole e per finalità strettamente connesse (complementari ed integrative), in relazione al procedimento amministrativo per il quale essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad esso conseguenti.
- Il trattamento sarà effettuato in forma cartacea, informatizzata e telematica.
- Il conferimento dei dati è obbligatorio ed è finalizzato allo svolgimento delle predette finalità istituzionali. I dati raccolti potranno essere comunicati e diffusi, per le stesse finalità di carattere istituzionale, ad altri soggetti eventualmente coinvolti nel procedimento.
- Titolari del trattamento sono il SUAP e la Provincia e responsabili del trattamento sono il Responsabile SUAP e il Dirigente del Settore competente della Provincia.
- L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Letto, confermato e sottoscritto con dispositivo di firma digitale dal Responsabile del C.I.A.

<sup>1</sup> I cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia possono, ai sensi di quanto previsto dai commi 2, 3 e 4 art. 3 D.P.R. 445/2000, utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali ed ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero e altresì nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante. Al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3 gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

<sup>2</sup> È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies L. 241/90. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare provvedimenti motivati di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa.